

Buongiorno, abbiamo al telefono un raccontalibri, così si definisce il signor Sergio Guastini. Intanto quanti anni ha? Mi scusi ma glielo devo chiedere. Va bene, 55. 55. E lei racconta una storia come la racconterebbe un bambino? Sì, perché davanti ho dei bambini. Quando vado a fare il raccontalibri, che è una cosa che ormai faccio da un mese, il raccontalibri è un libraio che dalle 8.20 alle 9.20 di sera va nelle case dei genitori e lì per 6-7 bambini racconta, fa vedere, mostra, legge i libri che contengono il virus della lettura. Tutto questo dove avviene? Questa avviene in tutta Italia. Cioè lei si sposta? Va in giro? Vado in giro, sì, perché girare vuol dire portare, portare, portare, portare i libri intriganti, i libri che fanno leggere il giorno dopo. Lei è un libraio, questo è il suo primo mestiere, vero? A Sarzana, quindi siamo vicino alla Svezia. A Sarzana, sono un libraio per ragazzi. A Sarzana esiste una libreria per ragazzi.

E quando è iniziata questa sua attività? Questa attività è iniziata un quarto di secolo fa, 25 anni fa. E le capitava già di leggere magari libri delle storie per i ragazzi, i bambini che entravano nel suo negozio? Sì, all'inizio era così. Poi, come dovrebbe fare ogni libraio per ragazzi, forse, bisognerebbe spostare proprio il luogo deputato alla lettura, trasformarlo, andare in altri posti dove esiste una contaminazione diversa rispetto alla lettura, nei monasteri, negli ospedali, nei treni, nelle barche. Ma come si fa ad entrare in contatto con lei? Io sono a Roma, come faccio ad averla a casa mia a leggere una storia a mia figlia una sera? Bene, basta telefonare alla libreria dei ragazzi, che è 0187 627245, si prenota il raccontalibri e si trova il modo per fare un tour in una zona dell'Italia. Li mette pure a letto poi i bambini?

No, non li metto pure a letto, nel senso che normalmente la storia va a finire, che non finisce, che i bambini, i ragazzini, poi alla fine anche i genitori vogliono prolungare la storia, vogliono che io mi fermi, io in realtà accetto volentieri una fetta di dolce perché sono goloso, prendo la mia gerla e me ne torno a casa.